

## **L'uomo presenza troppo pesante per il silenzio**

**L**o incontrai scomodamente adagiato su di un antico arcolaio, era assorto e imperturbabile quando con le sue mani sottili ed eleganti accarezzava quel che dalla matassa informe sarebbe divenuto il più prezioso filo per tessere. Mi sentii una presenza troppo pesante per quel posto avvolto da un'atmosfera aurea e quasi sacrale, persino il mio sguardo sentii pesante e compresi che l'unico modo per potermi fermare ad osservare quell'uomo sarebbe stato sentirmi spirito e non più corpo. Avrei potuto allontanarmi da quella stanza ma la trovai con così tanta fatica che a quel punto non volli più tornare indietro, avrei voluto omaggiare lo zelo del tessitore, avrei voluto il contatto con quel filo ma ciò avrei potuto fare soltanto se per un attimo mi fossi accordata sull'armonia del suono di quell'arcolaio mosso con tanta delicatezza, sull'armonia unicolorde che permea di sé il mondo, quell'intuizione superiore, l'ornamento più prezioso dell'anima, la voce delle voci, ciò da cui veniamo...il silenzio dell'universo.